

**Industria** «Servono interventi strutturali. Giusto sburocratizzare le pratiche per le rinnovabili»

# «Cibus ventata di ottimismo»

Bonomi (Confindustria): «Momento delicato, non abbassare la guardia»

«Cibus è una ventata di ottimismo». Sono le prime parole pronunciate da Carlo Bonomi, presidente di Confindustria, ieri pomeriggio alle Fiere, poco prima dell'assemblea di Federalimentare. «Ho fatto un giro tra i padiglioni e devo dire che c'è fermento - ha esordito - ma anche la consapevolezza che stiamo vivendo un momento molto critico e che, quindi, non possiamo abbassare la guardia».

## Pil, «dati preoccupanti»

Bonomi, rispondendo alle domande dei giornalisti presenti ha toccati svariati temi fortemente attuali, a partire dall'andamento della nostra economia. «Gli scenari che avevamo presentato come Centro studi Confindustria, prevedevano che avremmo rallentato nel primo trimestre, con il Pil in zona negativa dello 0,2 per cento - ha affermato - purtroppo abbiamo avuto ragione. Vuol dire che ci stiamo «mangiando» l'effetto trascinato dal rimbalzo del 2021 e questo è un dato che ci deve preoccupare».

## «Ripresa solo nel 2023»

«Il timore - ha proseguito - è che nel secondo trimestre di quest'anno gli effetti della guerra si faranno sentire ancora in maniera più forte, portandoci verso una recessione tecnica. Stimiamo che la ripresa ai livelli del pre-pandemia avverrà, a questo punto, solo nel 2023».

## «Salari, siamo in attesa»

Il presidente di Confindustria ha parlato anche dei salari dei lavoratori. «Confindustria ha fatto una proposta seria, articolata e documentata con dati, per mettere più soldi in tasca agli italiani riducendo le tasse, dimostrando grande responsabilità - ha spiegato -. Vogliamo fare in modo che chi ha un reddito di 35mila euro, percepisca 1.223 euro in più. Si tratta, di fatto, di una mensilità in più e di fronte a una proposta del genere mi

aspetterei che tutti fossimo d'accordo. Il ministro Orlando la scorsa settimana ha detto che avrebbe fatto una proposta, ma io non l'ho ancora ricevuta. Attendo fiducioso perché immagino sia migliorativa».

## «Le risorse ci sono»

La proposta di Confindustria «prevedeva l'utilizzo di risorse di 16 miliardi - ha aggiunto Bonomi - dall'inizio dell'anno a oggi ne abbiamo usate quasi 30 per gli interventi messi in campo. Vuol dire che le risorse ci sono: nel Def c'è scritto che quest'anno le entrate tributarie saranno superiori di 38 miliardi rispetto all'anno scorso. Possiamo trovare i soldi da mettere in tasca agli italiani dato che l'extraggettito fiscale sono soldi delle famiglie e delle imprese».

## «No ad una tantum»

Quanto al Dl Aiuti, Bonomi ha parlato di luci ed ombre. «Del nuovo decreto del governo non ci convince il fatto che si affrontino i temi più importanti con i bonus e le una tantum - ha osservato -. Noi abbiamo proposto degli interventi strutturali perché riteniamo che sia il momento per intervenire in questo modo sui gap decennali del Paese». «C'è comunque una parte che ci convince - ha precisato - che è il tentativo di sburocratizzare le pratiche legate alla realizzazione dei nuovi impianti di rinnovabili».

Bonomi ha posto l'accento anche sulle «447 imprese italiane in Russia, che danno vita a investimenti per oltre 11 miliardi e oltre sette miliardi di fatturato, ma sono abbandonate». «In questo decreto - ha continuato - si inizia a pensare di intervenire sulle aziende che hanno subito un colpo molto forte, finora dimenticate».

## «Gas, servono correttivi»

Per Bonomi è necessario un Next Generation europeo sull'energia. «Sosterremo le decisioni che il governo



## Carlo Bonomi

Il presidente nazionale di Confindustria era presente ieri a Cibus. Prima di partecipare all'assemblea di Federalimentare, ha effettuato un giro tra gli stand presenti in Fiera e ha risposto alle domande dei giornalisti presenti sulle questioni più «calde» della politica nazionale.



È necessario prevedere un Next Generation europeo in campo energetico

Quest'anno c'è il rischio di una recessione tecnica, la ripresa avverrà nel 2023

Le risorse da mettere in tasca agli italiani ci sono, non bisogna perdere tempo

prenderà - ha detto - ma non possiamo nascondere che l'importazione del gas russo è ancora importante, quindi dobbiamo mettere in campo i correttivi per essere pronti nell'ipotesi che possano esserci delle criticità che arrivano da sanzioni europee o da decisioni unilaterali della Russia, che potrebbe sospendere le esportazioni del gas».

## «Serve capacità di visione»

«Ci vuole una grande capacità di visione e abbiamo bisogno di interventi immediati, ma anche strutturali - ha proseguito - ieri (lunedì ndr) ho avuto una videocall con il commissario Ue Thierry Breton (Mercato interno, ndr) dove abbiamo detto che c'è la necessità di un Next gen europeo dell'energia».

## «La verità sui contratti»

Bonomi ha commentato la richiesta della Cgil di una

legge sulla rappresentanza.

«Noi abbiamo firmato un accordo interconfederale nel 2018, il famoso patto per la fabbrica, nel quale ci siamo dati l'impegno per misurarci sulla rappresentatività. Non siamo stati noi a fermare l'accordo» ha dichiarato. In merito alla possibilità, sottolineata dall'analisi del sindacato, che la proliferazione dei Ccnl destrutturati il sistema negoziale ed eserciti una pressione verso il basso sui salari, Bonomi ha affermato che «al Cnel sono depositati oltre 900 contratti, ma andiamo a vedere chi li ha firmati e non è certo Confindustria. Io vorrei che qualcuno andasse a vedere, per esempio sui metalmeccanici, quanti contratti ci sono e quali sindacati li hanno firmati. Perché poi si scopre qualcosa di interessante».

Luca Molinari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Scatti da Cibus

## Fiere

Tanti i visitatori che ieri hanno affollato gli stand di Cibus, fra degustazioni, curiosità e novità in tema enogastronomico.

